

Dalla realtà all'illusione

Fino a che punto la realtà è reale o tutto non è altro che una supposizione? Posso comprendere ciò che ho davanti e che si suppone essere un dato di fatto? Appunto qualcosa che forse è da comprendere e ciononostante sorge il dubbio. Ne scaturisce il desiderio di scandagliare ciò che colpisce l'occhio. Un processo semplice che permette ogni cosa. La fotografia come pure i disegni sulle pareti. Rapide annotazioni, segni di un confronto. Si coglie e si descrive il reale.

Non c'è paragone o paragone che non si possa documentare. Si sviluppa così un'ingerenza individuale che certo descrive la realtà, ma permette soltanto un abbozzo. Poiché la realtà soggiace all'illusione immessa nell'interpretazione della realtà da parte di chi osserva, cosicché, ancora una volta, non resta che l'illusione, un mondo fittizio che trasmigra nella coscienza. Nulla potrebbe reggersi senza il sogno di vedere ogni cosa come i desideri ce la presentano. Un altro mondo, appunto, una realtà attinta alla propria coscienza.

Oswald Oberhuber